



## Iniziative a favore degli azionisti

# “Socio e Cliente, formula vincente”

La Banca di Piacenza ha inteso premiare la fiducia e la fedeltà dimostrata dalla propria clientela mettendo a punto una gamma di esclusive facilitazioni riservate ai Clienti-Soci, titolari di almeno trecento azioni.

### I vantaggi riservati agli Azionisti

Numerosi sono i vantaggi offerti al riguardo. Innanzitutto, non è prevista alcuna spesa per l'esecuzione delle operazioni in conto corrente; sono pure gratuite la gestione e l'amministrazione sia delle azioni Banca di Piacenza, sia degli altri titoli con esse custoditi.

Inoltre, sarà gratuito anche il rilascio della CartaSi per il primo anno (nel caso in cui il Socio-Cliente fosse già titolare di CartaSi, sarà possibile chiedere il rilascio di una Carta aggiuntiva, alle stesse condizioni, per un familiare).

Sui depositi, poi, viene riconosciuto un tasso particolarmente vantaggioso, ed è inoltre possibile ottenere un finanziamento di 50 milioni di lire a condizioni estremamente preferenziali.

### Le buone azioni Ti premiano. Il sorteggio di tre Fiat Punto

Per premiare la fiducia di quanti hanno colto le eccezionali opportunità e gli speciali vantaggi dedicati ai Soci-Clienti, la Banca di Piacenza ha, inoltre, preparato una piacevole sorpresa.

E, infatti, stato deciso il sorteggio di tre Fiat Punto, tra i Soci (persone fisiche) che siano anche clienti e titolari di almeno trecento azioni.

La prima assegnazione è avvenuta il 14 luglio scorso. Il sorteggio avverrà ancora il 29 settembre, in concomitanza con il rientro dalle vacanze, ed il 13 dicembre (in occasione delle Feste Natalizie).



Il Direttore Generale della Banca, rag. Salsi, consegna ufficialmente la Fiat Punto alla sig.ra Bianchi, azionista dell'Istituto e vincitrice del concorso

**Socio e Cliente**  
*Formula Vincente*

Facciamo il punto sulle esclusive facilitazioni e sulle condizioni privilegiate che la Banca di Piacenza riserva ai Clienti-Soci

*Le buone azioni ti premiano!*

*Facendo il punto puoi vincere una Punto*

BANCA DI PIACENZA  
LA SOTTO BANCA

Foto: A. Sartori - Agf - 1993

### Responsabilità del Capofamiglia

Ogni Socio, inoltre, è automaticamente e gratuitamente protetto dai rischi di responsabilità civile, con una copertura assicurativa di £. 1 miliardo. La polizza tutela il Socio per le somme che il medesimo o i suoi familiari siano tenuti a corrispondere, a seguito di un danno involontariamente provocato in relazione a fatti verificatisi nella vita privata.

### Da Cliente a Socio, parte attiva di una grande, solida famiglia

L'Istituto (che - in Italia - è tra i primi cento Istituti e ai primissimi posti nella classifica delle Banche popolari) intende, attraverso questi incentivi, rafforzare ulteriormente il rapporto esistente sia con gli azionisti - che possono così partecipare allo sviluppo della Banca, condividendo la crescita ed il successo - sia con la clientela, che in tal modo può diventare parte attiva di un'azienda che ha alle spalle oltre cinquant'anni di esperienza, di impegno, prudenza e rigore. Principi, questi, che da sempre contraddistinguono l'operato della Banca piacentina.

### IN QUESTO NUMERO

Il Presidente della Provincia Squeri	pag. 2
Il dialetto perduto	pag. 3
Chiaravalle della Colomba	pag. 4
La Chiesa di Santa Brigida	pag. 5
Cortili in concerto	pag. 6
La via Francigena in Mostra	pag. 7
Il Rubricone	pag. 8

# Squeri: rilanciare la provincia piacentina

Da poco tempo eletto dai piacentini Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Dario Squeri si è messo al lavoro per ridare slancio e incisività ad un Ente sulle cui spalle pesano importanti responsabilità decisive per lo sviluppo socio-economico di tutta la nostra provincia. Squeri, come formazione umana, culturale e di sistema di vita proviene dal mondo imprenditoriale ed è logico, dunque, che affronti questo altro impegno con lo stile pratico, essenziale, efficientista di chi i problemi vuol risolverli non girandoci intorno ma mirandoli al cuore.

Piacentino non proprio "del sasso" (come sostiene lui) essendo nato a La Verza di Pitollo, Squeri è uno di quei "ragazzi del S. Vincenzo" preparati con una rigorosa severità alle elementari e alla media, diplomato in ragioneria al tecnico Romagnosi, universitario a Parma in Economia e Commercio ma con stop agli studi prima della laurea per precisi impegni con l'azienda paterna - la Seac di Caorso - operante nel settore industriale pomodoro.

"Invece di essere nato sotto un cavolo - dice sorridendo - io sono nato sotto un pomodoro. Da tre generazioni il pomodoro è il frutto della nostra terra piacentina che segna la vita, il lavoro, il destino della nostra famiglia. In questi ultimi anni l'Azienda ha preso il nome di *Sterilim* con sede a Casaliglio di Gragnano con il nuovo stabilimento attrezzato per la produzione di uno speciale prodotto che esportiamo in



tutto il mondo. Con questo impegno imprenditoriale ora dovrò conciliare quello di pubblico amministratore".

Ma questa esperienza non gli è nuova essendo oggi presente già da vari anni nella vita politica e della pubblica amministrazione prima come presidente dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) e successivamente come assessore provinciale all'agricoltura, incarichi che ha svolto con equilibrato spirito "centrista" e cioè rivolto alla

mediazione e al dialogo costruttivo e contrario allo scontro e agli irridimenti radicali.

Squeri è il tipico "quiet man" (uomo tranquillo) ricco di quel senso di professionalità imprenditoriale che detta comportamenti operativi chiari, svelti e razionali. In genere, a suo giudizio, nell'ente pubblico (in tutti gli enti pubblici) c'è dispersione di risorse umane, di tempo, di tecnica organizzativa, di metodi di lavoro, di rendimento sul piano pra-

tico. "Per questo" dice "mi propongo di far crescere in Provincia quello spirito di imprenditorialità che caratterizza i privati nelle loro attività, invitare i miei collaboratori ad essere più protagonisti e direttamente responsabili di fronte all'Ente per cui lavorano. Va sfatato il mito della ragnatela burocratica, dell'adaginarsi sui ritmi del lavoro consuetudinario, da ciascuno di noi poi giungere la proposta giusta per affrontare e risolvere i problemi con decisioni avvedute e rapide".

"Piacenza" prosegue Dario Squeri - ha grandi risorse umane, culturali, ambientali e territoriali ma così com'è non riesce ad esprimere perché quasi rassegnata ad un ruolo di emarginazione accettato da tutti. Bisogna scuotelerla, suonare la sveglia, pungolarla, sollecitarla. Sto pensando ad un *Pacchetto Piacenza* da proporre e vendere in determinate aree del Nord e soprattutto sul mercato milanese che è in fase di grande accelerazione e che di queste nostre risorse ha bisogno. È un progetto che sto precisando al Comune di Piacenza, a tutti i sindaci della provincia, all'Associazione degli industriali, ai commercianti e agli artigiani. Predisporre un'Agenzia, uno "sportello", una "vetrina" che presenti tutto ciò che può offrire Piacenza nei settori del lavoro, della produzione, della cultura, del turismo, della formazione scolastica a livello universitario. Tutti dobbiamo impegnarci in questa direzione, l'unica che possa toglierci da una sorta di mortificante isolamento".

## HANNO PARLATO DI NOI

Sul numero 92 della rivista "Corso di restauro ed Antiquariato", è apparso in copertina un particolare della Crocifissione, il gruppo statuario ligneo dello scultore di origine fiamminga Jan Hermansz Geernaert (1575), di recente sottoposto a restauro, finanziato interamente dalla Banca, nel Laboratorio AT di Piacenza.

Le statue - il Cristo, la Vergine, San Giovanni e, al centro, la Maddalena, prima collocate nella nicchia sopra l'altare della Basilica di Santa Maria di Campagna - sono state rimosse e trasferite in laboratorio e, quindi, sottoposte ad un particolare trattamento di pulitura (effettuata attraverso tecniche parti-

colarmente sofisticate) ed al successivo consolidamento del legno, nonché al trattamento di fissaggio della pellicola pittorica.

Ora il Gruppo Ligneo, che è stato esposto nelle sale del Museo Civico fino al 9 luglio scorso, è stato ricollocazione nella sua sede originaria.



## È nata "Quadreria" Associazione culturale al femminile

È nata a Piacenza l'associazione Quadreria, circolo culturale riservato al pubblico femminile, che opera, sul piano individuale e collettivo, nel campo dell'arte, delle lettere e della cultura in genere.

Il movimento femminile, presieduto dalla signora Francis Puppo, si è insediato di recente nella sua nuova sede in Piazzale delle Crociate, inaugurata con una mostra espositiva tenuta nel Chiostro della Basilica di Santa Maria di Campagna.

Numerose le iniziative che saranno avviate dal sodalizio, per

promuovere una maggiore presenza femminile nel campo dell'arte nonché un impegno costante e significativo volto a sollecitare la conoscenza di temi legati alla cultura piacentina e l'approfondimento di studi e ricerche, finalizzate al potenziamento delle capacità produttive in campo artistico, artigianale ed ambientale.

L'associazione, infine, si occuperà anche di organizzazioni di convegni e manifestazioni caratterizzate dalla presenza della donna in campo artistico.

# T'al dig in piasintein

## Alla ricerca del dialetto perduto

*Tripé da sdella*

Il bambinetto ancora malfermo sulle gambe, o il ragazzo *svelis* e *strafusón*, scordinato nei movimenti, sono paragonati al treppiede metallico che reggeva le vecchie bacinele, quando i bagni moderni con relativi sanitari fissi erano poco diffusi.

**Tö (prendere)**

È un verbo che si può condire in molte salse: devote, serie e malevoli. Qualche esempio: "Al Signör al s'è tö" Dio l'ha chiamato a sé (compunto annuncio funebre).

*Tö adrè* (prendere seco). *Töt adre anca al ragass. Et tot sô i sond?*

*Tö da co pár mètt da pê*: scoprire un altarino per coprirne un altro.

*Tösla con vöin*: essere ostile a qualcuno, farne il capro espiatorio di una situazione negativa. Al contrario, *Tössa par vöin* significa prendere a cuore la sua situazione, sostenere le ragioni.

*Tö via vöion*: scovare, smascherare, indovinare le male intenzioni nascoste di un tizio.

*Väntä a tös..*: la furibonda sospensione dei puntini lascia peraltro trasparire il seguito. Si anche il nostro dialetto ha il suo *Vaff...* completabile con eufemismi che alludono sempre a qualcosa di posteriore (ad esempio: ... in dal tace, in dal pölacchein, in dal märsinein, ecc.).

**Suzzón**

E non mancano nel vocabolario piacentino i termini erotici. Sapete cos'è il *suzzón* (lo registrava già più di cent'anni fa il vecchio Foresti): "Quel sangue che viene alla pelle tirato dal succhiare baciando" (marchio oltrattutto poco galante, per le dame coinvolte).

**A Böcca sarà an gh'eintra ad mösch**

La frase può avere due significati molto diversi:

- 1) chi non chiede nulla non ottiene nulla;
- 2) chi sa tacere a tempo evita guai.



**Premio Battaglia**

**L'Edizione 1996 verterà sul tema della produzione vitivinicola**

La coltivazione della vite e la produzione del vino in provincia di Piacenza dalla seconda metà dell'800 ad oggi. Evoluzione di un'attività dalle origini secolari, ancora oggi di importanza primaria per l'economia locale". È questo il tema scelto dal Consiglio di amministrazione della Banca di Piacenza per la nuova edizione del Premio "F. Battaglia".

Il concorso è stato istituito, infatti, nel 1986 (per onorare la memoria dell'avv. Francesco Battaglia, già tra i fondatori e presidente della Banca) al fine di approfondire e valorizzare argomenti di storia locale, o temi di grande interesse, che riguardino la valorizzazione della piacentinità.

Tale premio, dell'importo di lire 5.000.000, viene assegnato tutti gli anni a settembre, anniversario della morte dell'avv. Battaglia, all'autore dell'elaborato che, per l'acutezza e l'approfondimento del suo lavoro di ricerca, abbia offerto un valido contributo alla conoscenza della realtà piacentina.

Potranno partecipare al concorso tutti coloro che, studiosi della realtà della nostra provincia, o semplici appassionati, produrranno uno studio sull'argomento. La ricerca dovrà pervenire, direttamente all'Ufficio Segreteria della Banca, entro il 31 maggio del 1996.

L'Istituto fa sapere, inoltre, che il regolamento del Premio prevede che possa anche essere riconosciuto a chi si sarà particolarmente distinto per la qualità dell'elaborato e per

l'impegno dimostrato nello studio, un eventuale premio di partecipazione di lire 1.000.000, a titolo di rimborso delle spese che si saranno resse necessarie per reperire documentazione e svolgere ricerche sull'argomento.

**Finanziamenti a favore dei neoassunti**

Ha riscosso un notevole successo l'iniziativa, assunta da qualche tempo dalla Banca di Piacenza, relativa alla possibilità di incrementare i livelli occupazionali in forza nella nostra provincia.

L'Istituto ha deciso così di prorogare di un ulteriore semestre il termine di presentazione, da parte delle aziende interessate, della richiesta di finanziamento. La Banca, come è noto, concede una particolare linea di credito alle imprese intenzionate a procedere a nuove assunzioni di lavoratori dipendenti - ad esclusione dei lavoratori stagionali - che verranno effettuate entro il 31 dicembre prossimo.

Tale finanziamento, che rivede la forma tecnica di mutuo chirografario a rate trimestrali posticipate, è previsto per un importo massimo di £. 25 milioni per ogni nuovo dipendente, mentre l'impresa interessata potrà chiedere finanziamenti complessivi per lire 500 milioni.

**Börnisa**

La cenere calda, appena tolta dal forno, nasconde minuzzoli di carbone ancora acceso (e qui chi scrive conserva il lacinante ricordo infantile di un sandalo incavalcato ficcato nel polverone rovente).

**Börnissott**

Ritrovo, riunione di buontemponi "su di giri" e in vena di gozoviglie.

**Börr**

"Levare" in gergo venatorio. "Um börs una levrà, una quâdia. Ma anche "al can al gh'è börs" (le si è avventato).

**Armella**

Propriamente nocciolo, seme. In senso figurato e scherzoso *bagà l'armella* significa alzare il gomito, bere vino; e *al gha un'ar'mella...* si dice di super chiacchieroni.

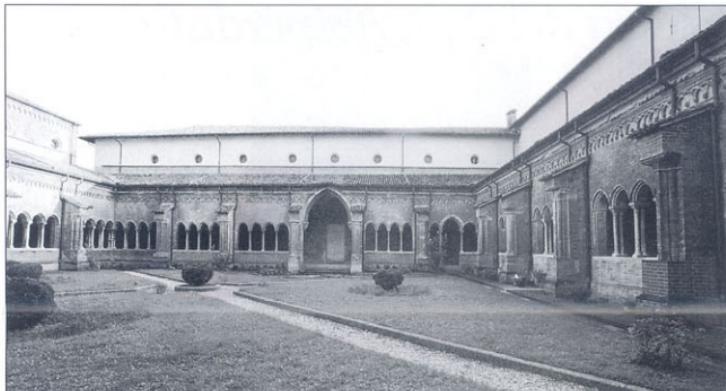
Particolarmente vantaggioso è il tasso di interesse, pari ai Prime Rate Abi di volta in volta in vigore, con diminuzione di un punto percentuale. Fisso per i primi tre mesi, oscillatorà poi, seguendo le variazioni del P.R. Abi.

Ad oggi, numerose sono state le richieste di credito avanzate dall'imprenditoria locale all'Istituto, che ha così dimostrato grande sensibilità verso il problema dell'occupazione nel piacentino, mettendo a disposizione delle aziende operanti nella nostra provincia questa particolare linea di credito, che già ha consentito e ancora consentirà di incentivare le attuali prospettive occupazionali.

Come evidenziato, il termine di presentazione delle domande è stato fissato al 31 dicembre prossimo.

Ulteriori informazioni in merito potranno assumersi rivolgersi direttamente all'Ufficio Marketing Operativo della Banca di Piacenza, Sede centrale.

## Chiaravalle della Colomba



Il Chiostro

Situata a pochi chilometri dalla Via Emilia, al confine tra la provincia di Piacenza e quella di Parma, l'Abbazia di Chiaravalle della Colomba nasconde in sé una ricchezza artistica e spirituale ineguagliabile.

La sua ubicazione - un posto isolato, in aperta campagna, lontano dai centri urbani e dal traffico cittadino - rispecchia, per così dire, il significato di vita ascetica e di rigore spirituale oltre che di lavoro inteso come preghiera (infatti, era anticamente al centro di un terreno paludoso) che pervade da sempre il monachesimo benedettino.

L'Abbazia di Chiaravalle fu eretta per desiderio di Bernardo di Clerveaux, presumibilmente nel 1136.

La struttura è il risultato di una serie di sovrapposizioni di più interventi, che si sono succeduti nel corso dei secoli, fino agli ultimi restauri avvenuti nei primi anni del 1900.

La Chiesa presenta lo schema classico delle tre navate, che culminano in un ampio transetto, su cui si aprono coro e cappelle.

Di recente, a cura della Banca, è stato sottoposto ad un importante intervento di restauro il prezioso

organo situato all'interno dell'Abbazia. Il suo recupero artistico è stato festeggiato con un Concerto, tenutosi in occasione della Festa del Corpus Domini, che ogni anno richiama a Chiaravalle un folto pubblico per ammirare la tradizionale "Inflorita", un tappeto fatto di petali multicolori e di rametti di piante sempreverdi che si sviluppa lungo il corridoio centrale della Chiesa.

Ecco, sopra, una splendida immagine del Chiostro, da cui emerge la spiritualità dell'edificio monastico.

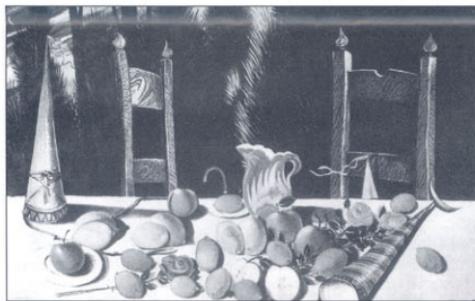
## Successo della mostra di Grassi a Castiglione Olona

Si è da poco conclusa al Museo Branda di Castiglione Olona, in provincia di Varese, una Mostra espositiva del pittore piacentino Bruno Grassi.

Un evento straordinario, ed eccezionale, come del resto è stato sottolineato anche in alcuni servizi recentemente apparsi su numerose testate nazionali.

Nato a Cipro nel 1944, Bruno Grassi è piacentino di adozione. Con la nostra città ha stabilito fin dall'inizio un rapporto di reciproca comprensione, proprio perché ne condivide il carattere schivo e l'amore per la solitudine (non a caso risiede a Calendasco in un antico convento del '200).

E, a detta dei critici, le opere esposte alla Rassegna sono fra le migliori, e tra quelle realizzate nella piena maturità.



*Uno dei dipinti che si trovano nella filiale della Banca a Pontenure*

Alcuni dipinti dell'artista concittadino, si trovano nella filiale di Pontenure - operativa dal 1994 - della Banca di Piacenza.

Si tratta di tre dipinti, tre nature

morte, da cui spiccano i colori sgargianti di grappoli d'uva e ciliegie, melograni e pere, bene ambientata in un paesaggio naturalistico che rievoca suggestioni fiabesche.

## L'OCCHIO SU...

**Palazzo Farnese:** sono aperti al pubblico il Museo delle carrozze - in cui sono esposti permanentemente oltre 35 esemplari, fra cui alcuni pezzi significativi, della collezione del piacentino Dionigi Barattieri di San Pietro - ed il Museo del Risorgimento, sezione autonoma del Museo Civico, voluta ed istituita dal Comitato di Piacenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento.

I quattro saloni dedicati a questo importante periodo storico, ospitano oltre 300 reperti sistemati secondo un duplice criterio, cronologico e tematico.

Entrambi i musei possono essere visitati martedì, mercoledì e venerdì 9 - 12.30; giovedì 9 - 12.30 e 15.30 - 17.30; sabato 9 - 12.30 e 15 - 18; domenica 9.30 - 12 e 15.30 - 18.30.

\* \* \*  
**Galleria d'arte moderna**  
**Ricci Oddi (Via San Siro, 13)**  
Orario: 10-12, 15-18; lunedì  
chiuso. Ingresso gratuito.

\* \* \*  
**Museo di storia naturale** (Via Taverna, 37) dal lunedì al sabato 8,30-12,30; giovedì anche il pomeriggio 15-17,30; sabato pomeriggio su prenotazione telefonando al 334980. Ingresso gratuito.

\* \* \*  
**Archivio di Stato** (Palazzo Farnese) nei giorni feriali: 8,30 - 13,30; il giovedì anche dalle 15 - 18.

\* \* \*  
**Biblioteca Passerini Landi** (Via Neve, 3) mattina 8,30-13,20; pomeriggio (solo il giovedì): 15,15-18,50

\* \* \*  
**Biblioteca Comunale**  
(Viale Dante, 46) mattina:  
8,30-13,20; pomeriggio:  
(solo il mercoledì); 15,15-  
17,50.

\* \* \*  
**Biblioteca Comunale**  
(Centro Commerciale Via  
Marinai d'Italia) mattinaz.  
8,30-13,20; pomeriggio (so-  
lo il mercoledì): 15,15-  
17,50

# Viaggio nelle Chiese piacentine

## Santa Brigida

Le prime tracce della chiesa di Santa Brigida, secondo quanto riportato dagli storici del tempo, risalgono all'850, allorché il vescovo di Fiesole, Donato, fece dono al Monastero di Bobbio della chiesa piacentina intitolata alla Santa di origine irlandese.

Il gesto liberale non è del tutto casuale in quanto, unitamente alla chiesa, il prelato fece dono anche di un caseggio che affiancò per molto tempo, fino agli anni '20, il lato sinistro della chiesa e che, allora, fu la sede di un ospizio per l'assistenza dei pellegrini provenienti dal Nord Europa e diretti anche al Monastero di San Colombano.

La chiesa, che soltanto dopo il mille divenne sede di Parrocchia, ed in seguito Collegiata, fu al centro dell'interesse degli storici locali, poiché ospitò, il 21 gennaio del 1185, i rappresentanti della Lega Lombarda, impegnati nella ratifica della Pace di Costanza, che venne sottoscritta nella Basilica di Sant'Antonino. L'avvenimento ebbe una grande risonanza, e non solo per gli storici locali. «Il fatto che tale riunione - così si è espresso il prof. Fausto Ersilio Fiorentini nel suo libro *Le chiese di Piacenza* - avvenisse a circa un anno e mezzo dalla firma della pace, ha fatto pensare che i delegati dei Comuni mirassero soprattutto a rinsaldare la loro Lega, che dava già



segni di logoramento, da qui l'importanza dell'assise».

La chiesa fu poi chiusa al culto dal 1812 al 1817, periodo durante il quale era stata adibita a magazzino di sale, per tornare ad essere ufficialmente di culto anno dopo, ma soltanto con il 1º dicembre del 1906, venne ristabilita la prevostura.

È a partire dalla fine dell'Ottocento che vengono avviati i primi, significativi, interventi di restauro (interessanti, in particolare, il rifacimento della facciata) al

compimento dei quali collaborò anche l'arch. Perreau.

Interventi successivi furono poi messi a segno nel secolo attuale. La pavimentazione risale al 1912, mentre risale al 1924 l'abbattimento delle case adiacenti al fianco nord dell'edificio religioso, abbattimento che diede respiro alla costruzione neogotica, mettendone in risalto le absidi laterali.

La chiesa presenta oggi la classica impostazione a tre navate, che confluiscono nell'area presbiteriale,

sottoposta a recenti interventi di recupero. Anche gli affreschi che impreziosiscono l'abside e la lunetta del portale sono stati oggetto di restauro, come pure la Cappella del Crocifisso, ove si trovano preziose opere realizzate da Luigi Boselli, pittore piacentino di grande fama, e da Roberto De Longe, artista fiammingo che operò nella nostra città per lungo tempo.

Dello scultore piacentino Paolo Perotti è il Battistero, che si trova all'inizio della navata sinistra.

## La nostra banca, il nostro bus

La Banca dei piacentini. Un bus per i piacentini.

Da qualche tempo circola nelle strade cittadine un autobus delle

linee Acap, destinato ai percorsi urbani, che è stato personalizzato

con il logo dell'Istituto.

Al centro, lo slogan che contraddistingue ormai istituzionalmente la presenza della Banca nel piacentino, con la scritta «La Banca di Piacenza è la banca di Piacenza. E non è solo una questione di B».

Sullo sfondo, un'immagine suggestiva della nostra città.

Ancora una volta, la Banca di Piacenza - la nostra Banca, la banca dei piacentini - ha voluto, per così dire, contrassegnare la sua presenza, capillare e costante, sul territorio. Ancora una volta, a dimostrazione della volontà dell'Istituto di operare sempre a difesa della piacentinità.



# Estate musicale piacentina: "Cortili in concerto"

"Cortili in concerto", il tradizionale appuntamento musicale che puntualmente si rinnova ogni anno, proprio in coincidenza con l'inizio della stagione estiva, è tornato anche quest'anno ad allietare le serate cittadine.

Promossa dall'Accademia Musicale Padana, di cui è presidente il prof. Giovanni Gorgnì (a lui il merito dell'abile direzione artistica), la manifestazione si è volata del patrocinio dell'Istituto.

Il primo appuntamento - ispirato alle Celebrazioni del nono centenario dell'indizione del Concilio, da parte di papa Urbano II - si è tenuto nel cortile di Casa Vacchiago (via Romagnani). Ospite, l'Accademia Jaufré Rudel di Studi Medievali che, unitamente all'Insieme Dramsam, ha offerto una stupenda performance sul tema delle Crociate, dal titolo "Il sogno d'Oltremare". Una "sintesi poetica dell'evento Crociate", così è stata definita dagli addetti ai lavori, abbinata ad un repertorio musicale tratto essenzialmente dall'Evo Medio.

Il cortile di Casa Montani (Stradone Farnese) è stato, invece, lo scenario del secondo concerto, tenuto sempre dall'insieme vocale e strumentale Dramsam. "Fortz



Nella foto, un momento del balletto allestito dalla Compagnia di danza "Sparapani" e tenutosi nel cortile di Casa Gulieri

Chausa Est", canti di Crociati e pellegrini sulle strade dell'Europa Medioevale, è il titolo dato alla rappresentazione, che si componeva di tre parti. La prima, è stata dedicata ai canti celebrativi del periodo delle Crociate, mentre la seconda ha giocato sui sentimenti contrastanti tra i cavalieri in procinto di partire e i familiari che ne attendevano il ritorno. Infine, tema della terza parte, il ritorno del guerriero. Anche in quest'occasione, è stato proposto all'attenzione

del pubblico piacentino un ricco repertorio di musica trovadonica.

Protagonista della terza serata, svoltasi nel giardino di Casa Gulieri (via Nova) è stata la Compagnia di balletto fiorentina La Follia, diretta da Flavia Sparapani, che si è confrontata su uno splendido intreccio di danza e racconto su musica che spaziava dal Trecento al Cinquecento. La Compagnia di danza della Sparapani, già proposta all'attenzione del pubblico piacentino lo scorso

anno, in occasione della precedente edizione della Rassegna, vanta una formazione classica, ma ha acquisito una professionalità veramente degna di nota, specializzandosi nel recupero di quelle espressioni che individuano la danza come forma d'arte. Danza uguale a creatività, danza come intuizione, danza come primigenia espressione che ci viene suggerita dalle culture più antiche. E così, nel corso della serata si è passati dalle danze auliche, tipiche delle Corti, a quelle veloci e saltate di derivazione popolare.

In fine, l'ultimo appuntamento, che si è tenuto a Casa Croci (via San Marco). Protagonisti, un duo pianistico d'eccezione, composto dalla piacentina Angelica Gorgnì Bottego e Silvia Sesenna. "Tra l'800 e il '900", era il tema di fondo delle musiche scelte per l'occasione. Al pianista Roberto Sidoli è, poi, spettato il compito di accompagnare il tenore Alberto Jelmoni in una serie di "Chants d'amour".

L'Istituto ha rivolto (e pubblicamente conferma) uno speciale ringraziamento, in particolare, ai proprietari dei Palazzi, la cui disponibilità ha consentito la realizzazione della Rassegna.

## Musica nei castelli, successo confermato

Con "Castelli in Musica", la rassegna concertistica che si è svolta negli stupendi scenari di alcuni dei Castelli della nostra provincia, l'estate musicale piacentina è entrata nel vivo.

Promossa dalla Banca di Piacenza e dall'Amministrazione Provinciale, in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica, la Rassegna ha preso il via il 16 giugno, alla Rocca Barattieri di San Pietro in Cerro. "Una voce, una chitarra", questo il titolo del concerto, durante il quale si è esibita la soprano Gloria Guida Borrelli, accompagnata, alla chitarra, da Paolo Lambiasi.

Il secondo appuntamento, con il concerto "Omaggio a Vivaldi", si è invece tenuto a Borgotaro. Protagonisti di alto livello, i "Cameristi del Verbanio", di cui si sono già apprezzate le doti artistiche, in occasioni di altre manifestazioni estive.

Venerdì 30 giugno, il Centro fortificato di Travo ha, poi, aper-



Un momento del concerto tenutosi a Travo

to i battenti al pubblico piacentino con un "Omaggio a Mozart". La serata, che ha visto la presenza del Quartetto Arion, ha offerto l'occasione per inaugurare il cortile, adiacente alla Torre circolare

re del maniero, di recente ristrutturazione.

La rassegna si è, infine, conclusa con il concerto tenutosi al Castello Malaspina di Bobbio, dedicato alla musica blues e spi-

ritual del sud degli Stati Uniti.

"New Orleans nel Castello" è, infatti, il titolo, dato al concerto della Red Camellia Brass Band, che ben introduceva ai temi musicali di grande suggestione, di chiara ispirazione afro-americana.

Come per gli anni scorsi, alla Rassegna dei Castelli in Musica è stata abbinata l'iniziativa "Castelli aperti", sempre patrocinata dall'Istituto e dall'Amministrazione provinciale.

Hanno aperto i battenti al pubblico piacentino, in alcune domeniche del mese di giugno, La Rocca di Castell'Arquato e i Castelli di Vigoleno, di San Pietro in Cerro e di Travo. Ciò per consentire, a quanti ancora non li conoscevano, di scoprire, attraverso queste visite (rese possibili grazie alla disponibilità delle proprietà, amministrazioni comunali e privati, ai quali va la comune riconoscenza) un ulteriore scampolo di storia locale.

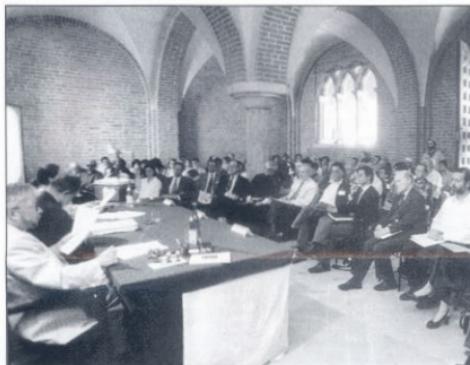
Sulla scia dell'esposizione "Templari a Piacenza - Le tracce di un mito"

## Un'eccezionale mostra sulla via Francigena

### "La Via Francigena. Un percorso europeo"

Sulla scia delle celebrazioni del nono centenario del Concilio di Piacenza tenuto, come è noto, da Papa Urbano II, la Banca ha dato il proprio patrocinio alla mostra fotografica e didattica "La via Francigena. Un percorso europeo". Nota anche con il nome di Via Romea, questa via costituiva un'importante via di comunicazione, utilizzata prima dai pellegrini e, in seguito, dai soldati, mercanti ed anche avventurieri, nell'Europa del Medioevo.

La Rassegna, eccezionalmente a Piacenza dopo essere stata ospitata per mesi a Castel Sant'Angelo a Roma, si compone di tre sezioni. La prima, che ha per titolo "Il cammino verso Dio", mette in evidenza la religiosità medioevale, tesa a migliorare moralmente l'uomo ed ad avvicinarlo a Dio. La seconda sezione, che reca il nome "La strada. Presistenze e permanenze" punta alla valorizzazione dell'aspetto ambientale e paesaggistico. Si evidenziano, così, le varie sfaccettature di un percorso



Nella foto: un momento del Convegno sui Templari, tenutosi a Chiavalle della Colomba

che, da Canterbury in Gran Bretagna, attraverso la Francia e la Svizzera, si snoda in territorio italiano, scende lungo le valli del Po e del Tevere, per giungere finalmente nella città eterna. La terza sezione, denominata "L'uomo e la strada. Testimonianze", pone in luce la società medioe-

vale e le sue testimonianze culturali.

Sono esposti pannelli (riportanti testo e fotografie), sagome in legno-cartone e gigantografie, nonché diorami storici.

La Via Romea attraversava la nostra provincia a partire dal Comune di Castelsangiovanni fino a

raggiungere gli abitati di San Niccolò e Sant'Antonio, alla periferia della città. Si ripartiva, poi, seguendo lo stesso tracciato dell'antica via Emilia, segnando i centri che via via si incontravano fino al confine con la vicina provincia di Parma.

Pontenure, Cadeo (il termine deriva da Ca'di Dio, che si ricollega all'elemento religioso), si trovano proprio sulla via Francigena, da qui la ragione della presenza di santuari, monasteri ed abbazie.

La Via Francigena, dunque, rappresenta un percorso di grande significato storico ed artistico, ed ha in sé una valenza europea, in quanto ha messo in relazione popoli diversi tra loro per cultura, religione, tradizione e linguaggio.

E la Mostra (allestita nella Chiesa di Santa Maria della Pace, in via Scalabrini, proprio l'ex Via Francigena) dà un prezioso contributo alla realizzazione di questo percorso espositivo - antropologico e culturale - per una migliore conoscenza dell'uomo medioevale.

## Con la tessera "Gatti matti", ingresso gratuito ai parchi divertimenti

I giovani titolari di "Conto 44 Gatti", e soci del Club dei "Gatti Matti" (a cui si aderisce al momento dell'apertura del conto), hanno diritto ad una speciale tessera che garantisce loro l'ingresso gratuito ad alcuni fra i più attrezzati parchi di divertimento situati nel Nord Italia e sulla riviera romagnola.

Aquafan e Delphinarium a Riccione, Fiabilandia a Rivazurra e Italia in Miniatura a Viserba, nonché il parco di Gardaland, situato sul Lago di Garda, hanno aperto le loro porte ai clienti dell'Istituto, regalando loro momenti di grande gioia.

L'Arcipelago dei divertimenti, così è stato definito l'insieme dei parchi citati, polarizzerà senz'altro l'attenzione dei ragazzini.

I giovani titolari di questo speciale conto dovranno soltan-



esire la tessera dei "Gatti Matti" (una card personalizzata con il nome del cliente, che serve ad identificare i soci del Club) all'entrata dei parchi e, senza alcuna limitazione, potranno usufruire di tutte le attrazioni che gli

organizzatori hanno messo a punto, per catalizzare sempre di più la loro attenzione.

Come si è detto, l'iniziativa è riservata ai giovani titolari di "Conto 44 Gatti", lo speciale conto che la Banca di Piacenza ha

predisposto per clienti particolarissimi, i bimbi da 0 a 12 anni d'età.

All'atto dell'accensione del rapporto, per il quale non è previsto il pagamento di alcuna spesa, viene consegnato al giovane cliente il gadget "gattobà attiramonet", un originale e simpatico salvadanaio a forma di gatto, la cui coda riesce a contenere fino a 40 monetine, in attesa di essere versate nel "Conto 44 Gatti".

Dell'apertura del "Parco dei divertimenti" ai giovani clienti della Banca di Piacenza, come delle altre iniziative predisposte dall'Istituto, dà notizia il "44 Gatti", una rivista a cadenza bimestrale che viene inviata direttamente ai "correntisti", su cui si possono trovare notizie e curiosità, nonché simpatici giochi e gradevolissimi fumetti. Insomma, una rivista interessante, tutta da sfogliare durante le vacanze.

## Novità editoriali

### "Il ferro battuto nel piacentino"

È di prossima pubblicazione il volume "Il ferro battuto nel piacentino", la cui stampa è stata offerta dalla Banca alla Libera Associazione Artigiani per festeggiare il cinquantanovesimo anniversario di fondazione.

L'idea di approfondire un tema di grande interesse, oltre che sotto il profilo economico, anche sul piano storico, è venuta proprio dalla volontà, da parte dei dirigenti dell'Associazione, di offrire uno studio il più possibile completo ed organico di questa attività che, per la nostra provincia in partico-

lare, ha un preciso significato - si pensi, per esempio, alla scuola esistente a Grazzano Visconti - e che verrà analizzata nei suoi aspetti più peculiari.

La pubblicazione (un'ampia monografia curata dalla prof.ssa Carmen Artocchini) toccherà argomenti di vario genere, le miniere, il ricorso all'utilizzo delle varie tecniche, il ricordo dei grandi fabbri.

Il volume, corredata da una serie di illustrazioni sul tema, contribuirà, dunque, a far riscoprire al lettore interessato, il valore di un mestiere artigiano che necessita di un grande estro creativo e che può a ragione ritenersi degnio di approfondimenti.



Un cancello in ferro battuto di un palazzo cittadino

## L'informazione in TV ed alla Radio

### Telegiornali Nazionali

6.00.....	TMC	19.00.....	TG4
7.00.....	TG2	19.00.....	TG3
7.00.....	TMC	19.00.....	Odeon
8.00.....	TG1	19.30.....	5 stelle
9.00.....	TG1	19.30.....	TG3
10.00.....	TG1	19.45.....	TG2
11.00.....	TG1	20.00.....	TG1
11.45.....	TG2	20.25.....	TG5
12.00.....	TG3	20.25.....	TMC
12.25.....	Italia 1	22.30.....	TG3
12.30.....	TG1	22.30.....	TMC
13.00.....	TG2	22.30.....	5 stelle
13.00.....	TG5	22.30.....	Odeon
13.30.....	TG1	22.50.....	TG5
13.30.....	TG4	23.00.....	TG1
14.00.....	TMC	23.30.....	TG2
14.00.....	TG3	23.45.....	TG4
14.00.....	5 stelle	24.00.....	TG1
14.00.....	Odeon	24.00.....	TG5
14.55.....	TG2	0.30.....	Italia 1
17.00.....	TG2	0.45.....	TG3
17.55.....	TG5	2.00.....	TG5
18.00.....	TG1	2.00.....	Cnn-TMC
18.45.....	TMC		

### Telegiornali locali

12.30.....		12.30.....	Telecolor (CR)
		19.30.....	Teletelbella (PC)
		19.30.....	Telecolor
		22.30.....	Telecolor
		23.30.....	Teletelbella (replica)

### Giornali radio locali

7.15.....		7.15.....	Radio Sound
7.45.....		7.45.....	Radio Inn
8.15.....		8.15.....	Radio Sound
8.30.....		8.30.....	Radio Città Nuova
9.30.....		9.30.....	Sport Inn Flash
10.00.....		10.00.....	Radio Fiore
10.00.....		10.00.....	Radio Inn
10.15.....		10.15.....	Radio Sound
12.05.....		12.05.....	Radio Città Nuova
12.20.....		12.20.....	Radio Sound
12.30.....		12.30.....	Radio Inn
12.50.....		12.50.....	Radio Fiore
15.00.....		15.00.....	Radio Sound
15.15.....		15.15.....	Radio Inn
16.00.....		16.00.....	Radio Città Nuova
17.00.....		17.00.....	Radio Inn
17.15.....		17.15.....	Radio Sound
18.00.....		18.00.....	Sport Inn Flash
19.00.....		19.00.....	Radio Inn
19.15.....		19.15.....	Radio Città Nuova
			Radio Sound

### Giornali radio Nazionali

6.30.....	GR2	19.30.....	GR1
7.30.....	GR2	20.10.....	GR3
8.00.....	GR1	22.30.....	GR2
8.30.....	GR2	23.00.....	GR1
8.45.....	GR3	24.00.....	GR3
10.17.....	GR1	24.00.....	GR1
12.00.....	GR1	01.00.....	GR1
12.10.....	GR2	02.00.....	GR1
12.30.....	GR2	03.00.....	GR1
13.00.....	GR1	04.00.....	GR1
15.00.....	GR1	05.00.....	GR1
15.45.....	GR3	05.30.....	GR1
18.45.....	GR1	19.00.....	GR1
19.10.....	GR1	19.15.....	GR1

## I numeri utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Vigili Urbani	320885
ACI Soccorso	116
Ospedale cittadino	301111
Pronto soccorso	301202
Guardia medica	331995
Croce Rossa	324787
Polizia Stradale	323996
Taxi:	
Piazza Cavalli	322236
Piazzale Stazione	323853
Guasti utenze:	
Elettricità	40174
Gas	327946
Acqua	549220

## La nostra Banca

Presidenza	337140	Cortemaggiore	839223
Direzione Generale	337149	Farini	910397
Sede centrale	542111	Fiorenzuola	983205
Crediti Speciali	449490	Fiorenzuola - Cappuccini	981361
Agenzia 1 - Via Genova, 37	712050	Gossolengo	56119
Agenzia 2 - Veggiolletta	42046	Gropparello	856600
Agenzia 3 - Via Condolazione, 47	62338	Lugagnano	801237
Agenzia 4 - Le Mose	592234	Monticelli	827699
Agenzia 5 - Besurica	758578	Nibbiano	990694
Agenzia 6 - Farnesiana	593706	Parma	0521/985365
Agenzia 7 - Galleana	711236	Pianello	998014
Agazzano	975249	Podenzano	556683
Bettola	917717	Ponte dell'Olio	87119
Bobbio	936382	Pontenure	510349
Borgonovo	863378	Rivergaro	958655
Carpaneto	852205	Rovetello	507121
Casalpuster.	0377/833435	San Nicolò	768582
Castelsangiovanni	883118	San Giorgio	537128
Castelvetro	824478	Sarmato	886250
		Vernasca	801255
		Vigolzone	870776

## I Mercatini dell'antiquariato in città e provincia

### Piacenza

IL MERCATINO  
DELL'ANTIQUE  
3<sup>a</sup> domenica del mese,  
in Via Roma

### Pontenure

IL MERCATINO  
DELL'ANTIQUE  
2<sup>a</sup> domenica del mese,  
nella piazza del paese

### Monticelli d'Orgina

IL BASAR  
Ultimo sabato del mese,  
in centro storico

### Grazzano Visconti

ANTICHE ARMONIE  
2<sup>a</sup> sabato del mese

### Fiorenzuola

MERCATINO  
DELL'ANTIQUE  
3<sup>a</sup> domenica del mese,  
in centro storico

### Cortemaggiore

MERCATINO  
DELL'ANTIQUE  
1<sup>a</sup> domenica del mese,  
in Via Roma, Piazza Patrioti  
Via Garibaldi

### Castell'Arquato

Dal maggio a novembre  
2<sup>a</sup> sabato del mese

### Caorso

MOSTRA MERCATO  
RICORDI DEL PASSATO  
4<sup>a</sup> domenica di ogni mese,  
in Via Roma

## BANCA FLASH

Notiziario trimestrale  
riservato agli azionisti della  
Banca di Piacenza

Sped. Abb. Post.  
pubb. inf. 50% / Piacenza  
Direttore responsabile  
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, Grafica  
e Fotocomposizione  
Publitech - Piacenza

Stampa  
TEP s.r.l. - Piacenza  
Autorizzazione Tribunale  
di Piacenza  
n. 368 del 21/2/1987